



RASSEGNA STAMPA

23 - 25 febbraio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

25/02/2021 Corriere del Veneto - Venezia Piano per allargare S. Giuliano «No al canale per il Montiron»	4
25/02/2021 Il Giornale di Vicenza Consorzio di bonifica Nuovi impianti	5
24/02/2021 Il Gazzettino - Rovigo Rischio frane, via Colombarola sistemata: ora è sicura	6
24/02/2021 La Nuova Venezia Osellino da ripulire dalle acque emergono relitti e chili di rifiuti	7
23/02/2021 La voce di Rovigo La bonifica entra in classe	8

ANBI VENETO.

5 articoli

Salvaguardia

Piano per allargare S. Giuliano «No al canale per il Montiron»

Illustrati i progetti. Opposizione critica: più chiarezza

VENEZIA Sei interventi nel territorio comunale di ripristino ambientale e manutenzione di canali, in aree che da decenni non erano più oggetto di lavori. «Sono una risposta al bisogno d'integrazione tra terra e acqua dei nostri luoghi», aveva commentato il sindaco Luigi Brugnaro un mese fa. Ora l'accordo tra Comune (che provvederà a progettazione, appalti ed esecuzione) e Provveditorato alle opere pubbliche (che assicurerà i fondi), approvato il 26 gennaio in giunta, è arrivato all'esame della commissione consiliare. Uno degli interventi è già iniziato, ha spiegato ieri il dirigente dei Lavori pubblici Simone Agrondi, illustrandoli. Si tratta della sistemazione del canale Marzenego-Osellino, dove è cominciata l'asportazione dei relitti da parte del Consorzio di Bonifica, con 10 milioni già finanziati dalla Regione.

L'idea del Provveditorato è di recuperare anche il lato arginale con interventi di mi-

La vicenda

● Il 26 gennaio la giunta comunale ha approvato un accordo tra Comune di Venezia e Provveditorato su alcuni interventi di ripristino ambientale

● Gli interventi sono sei: Marzenego, Passo Campalto, Canal Salso, Forte Marghera San Giobbe e un canale tra Burano e il Montiron

glioramento paesaggistico tra via Pertini e il parco di San Giuliano. «Su questo progetto ci sarà un'altra commissione il 17 marzo con Carlo Bendoricchio, direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive», ha detto la presidente Deborah Onisto. «Fondi già stanziati dal Provveditorato, 2 milioni e 600 mila euro, ci sono anche per la messa in sicurezza del parco di San Giuliano», ha spiegato l'assessore Francesca Zaccariotto. Il parco verrebbe infatti bonificato e ampliato verso Campalto.

L'altro intervento è sul Canal Salso e prevede il ripristino delle rive, la sistemazione degli approdi e il recupero architettonico delle sponde fino a piazza Barche. Il quarto progetto, a Forte Marghera, è relativo alla sistemazione di canali e rive interne. L'area di San Giobbe e la creazione nello specchio d'acqua antistante di un approdo Actv sono l'altra opera in elenco. Infine, sempre in laguna nord, l'ipotesi del Provveditorato è quel-



I fondi stanziati

Via ai lavori da 10 milioni sul Marzenego, stanziati 2,6 milioni per Passo Campalto

la di collegare Burano e Torcello alla località Montiron, con lo scavo di un canale che ha scatenato la reazione del consigliere Marco Gasparinetti (Terra e Acqua). «Non permetteremo un altro canale dei Petroli - ha esordito - per veder sfrecciare barche turistiche. Voglio sapere se i buranelli hanno bisogno del Montiron». Per il dem Alessandro Baglioni, «non sappiamo gli impegni di spesa, l'accordo sembra una dichiarazione d'intenti». «Il quadro è interessante ma generico sul piano della tutela dell'ecosistema», dice Gianfranco Bettin (Verde progressista). Il vero tema per l'amministrazione è la progettazione: «I finanziamenti sono legati ai progetti e il Comune è in grado di farli, com'è stato con il Pon Metro per lo sviluppo urbano sostenibile. Le risorse si pensa di essere in grado di reperire nel quadro delle opere a salvaguardia della laguna».

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE
Consorzio di bonifica
Nuovi impianti



Atteso ormai da anni, è finalmente pervenuto al Consorzio di Bonifica Brenta un finanziamento da parte del Ministero delle Politiche agricole per un nuovo impianto pluvirriguo per la destra alta Brenta, in un'area di 930 ettari a Colceresa, Breganze, Sandrigo e Schiavon. L'impianto ha anche la possibilità di ricarica della falda.

Il Consorzio sta organizzandosi per l'indizione delle gare d'appalto. Sinergie si stanno manifestando con i Comuni di Colceresa, Marostica, Pianezze, Pozzoleone, Nove e Schiavon per la progettazione e il finanziamento del collettore di gronda per raccogliere le acque di piena dei torrenti veicolando al vicino Brenta.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Rischio frane, via Colombarola sistemata: ora è sicura

► **Importanti interventi di Comune e Bonifica anche nelle vie vicine**

PONTECCHIO POLESINE

Era interdetta al traffico da metà dicembre via Colombarola, la direttrice nord-sud che da via Selva si dirige verso via Gramsci al limite estremo orientale del territorio comunale. In questi giorni si stanno completando i lavori di ripristino dopo le pericolose frane che

avevano interessato circa 500 metri di carreggiata, causati con tutta probabilità da una serie di fattori che, a partire dai carichi pesanti che percorrono la via, si estendono ai danni prodotti dalle gallerie scavate dalla nutrie e ai contemporanei interventi che la Bonifica sta effettuando in zona e che hanno portato a un drastico abbassamento del livello dei canali.

CANTIERE APERTO

«I cantieri stanno procedendo speditamente - conferma il sindaco Simone Ghirotto -.

Comprendono i lavori di ripristino delle situazioni franose che hanno costretto a vietare il passaggio sulla via. È stato stipulato un accordo tra amministrazione comunale e Consorzio di Bonifica per poter intervenire con adeguata urgenza, anche perché via Colombarola è necessaria soprattutto per il transito dei mezzi agricoli all'aprirsi della primavera. Nell'accordo è stato previsto che il Comune acquistasse il materiale (terra, legname e sasso) e il Consorzio fornisse la propria manodopera e le macchine operatrici. Ad essere in-



PONTECCHIO POLESINE Gli importanti lavori effettuati in via Colombarola

teressata è tutta via Colombarola di competenza del Comune di Pontecchio».

LE ALTRE VIE

Altri interventi: «Sempre per garantire sicurezza alle strade fuori dal centro, nei giorni scorsi si è provveduto a sistemare anche le vie Busi e Chiaviche interessate dal cantiere della Bonifica che prevede la creazione di un grande invaso di laminazione a servizio degli scoli Marinata e Busi destro in zona via Madonna del Carmine».

Franco Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CONSORZIO DI BONIFICA

Osellino da ripulire dalle acque emergono relitti e chili di rifiuti



Il cumulo di barche e rifiuti raccolto ieri mattina dal fiume

Gli escavatori al lavoro sulle rive dell'Osellino stanno tirando fuori dal fiume di tutto: immondizie, plastiche, vecchi copertoni, tubi, pezzi di legno, pezzi di passerelle di legno e scafi affondati. Cumuli di rifiuti che emergono dal canale dove il consorzio di bonifica Acque Risorgive ha avviato da lunedì una poderosa azione di pulizia preventiva. Vanno recuperate e smaltite una cinquantina di imbarcazioni affondate ed affioranti lungo il tratto mestrino dell'Osellino. Ma dai fondali esce di tutto: a conferma dello stato di degrado delle acque del canale che si collega al Marzenego. Diventato negli anni una sorta di discarica dei mestrini. Dopo anni di attesa, deve partire nei prossimi giorni la prima fase dei lavori di risanamento del corso d'acqua di Mestre.

I lavori di pulizia in corso

procedono in tre fasi: un primo tratto tra i ponti di via Pertini e via Orlanda (circa 355 metri); un secondo intervento verrà effettuato nel tratto di Osellino a Campalto (circa 2.500 metri) e per finire si interverrà lungo via Vespucci (per un'estesa di circa 1.400 metri).

L'intervento parte da una ispezione e setacciatura di massima del fondale del Fiume Marzenego - Osellino per individuare, raccogliere e smaltire i relitti di barche che nel tempo si sono accumulati sul fondale, rendendo pericolosa la navigazione. Al lavoro un escavatore, una barca ed un autocarro con gru e il materiale raccolto verrà portato allo smaltimento con mezzi idonei messi a disposizione dal Comune di Venezia e da Veritas. I lavori dureranno circa due settimane. —

M.CH.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SCUOLA Torna l'apprezzato progetto al comprensivo, con Anbi

La bonifica entra in classe

Massimiliano Beltrame dirigente scolastico a Porto Viro

PORTO VIRO - Continua la collaborazione tra il consorzio di bonifica e l'istituto comprensivo di Porto Viro, guidato dal dirigente scolastico Massimiliano Beltrame.

Anche nel corrente anno scolastico, infatti, viene attivato un importante progetto, in collaborazione con il consorzio e Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni) che vedrà coinvolte due classi

prime della scuola secondaria "San Domenico Savio".

Il progetto "Acqua, ambiente e territorio: bonifica e sostenibilità", è mirato all'approfondimento della storia della bonifica e del territorio ed è articolato in lezioni e laboratori.

Le attività laboratoriali prevedranno la realizzazione di un elaborato finale che verrà presentato sul sito di Anbi assieme ai la-

vori delle altre classi partecipanti al progetto a livello regionale.

Il formatore che interverrà in diversi incontri, rivolti alle due classi prime, una della sede centrale e una della succursale Pio XII, sarà Tommaso Ferronato.

Giunto alla settima edizione, il progetto scuola di Anbi Veneto mira a raccontare ai ragazzi l'articolato mondo nel quale operano i consorzi di bonifica.

Oltre a illustrare cos'è un consorzio e in cosa consiste l'opera di bonifica, ai bambini è spiegata l'importanza della gestione attenta delle acque, sia ai fini della prevenzione del danno idrogeologico sia a fini dell'irrigazione dei campi.

Il progetto si rivolge complessivamente a 10 scuole, una per ciascuno dei 10 territori consortili di primo grado del Veneto. Oltre al-

la lezione plenaria tenuta dal direttore di Anbi Veneto e da un responsabile didattico del consorzio di riferimento, "Acqua, ambiente, territorio" prevede laboratori multimediali sul tema dell'acqua, nei quali gli studenti apprendono nozioni base di fotografia e realizzazione video, e una gita, in primavera, in un punto di interesse - in genere una idrovora - nel territorio consortile.

A ciascuna classe viene inoltre lasciato il diario di Alex e Flora, un utile strumento didattico ad uso degli insegnanti per trattare il tema della bonifica in classe anche al di fuori degli incontri del progetto scuola.

B. B.

